

Perciò devono vincere il recupero di oggi a Vicenza

I VIOLA PUNTANO AL 3° POSTO

Chiappella preoccupato dalle condizioni di Orlando e dalla tradizione sfavorevole. Oggi si gioca anche il secondo turno di Coppa Italia (sarà di scena tra le altre anche la Juve, contro il Brescia)

Napoli-Foggia per la «Coppa»

Dalla nostra redazione
FIRENZE, 5.
Alle 16.20 in perfetto orario la «Freccia della Laguna» proveniente da Roma e diretta a Venezia si è fermata per i regolari sette minuti alla stazione di Santa Maria Novella. Sulla «Freccia» viaggiavano i giocatori della Fiorentina reduci dalla prima vittoria esterna conseguita a Catania. Alla comitiva viola in questa occasione si sono aggiunti il direttore sportivo Montanari e i giocatori Brunner e Nuti. Sette minuti, tanto quanti ne occorre per conoscere le intenzioni di Chiappella in vista della partita di domani a Vicenza e per assistere ad alcune scene simpatiche: sotto la pensilina della stazione si sono

date convegno le mogli dei giocatori coi loro figli. A noi, in questi sette minuti, premere parlare con Chiappella il quale dopo aver precisato che la gara di recupero con Venezia si è giocata a Venezia, ci ha parlato di Scipione, si presenta più difficile e più ardua di quella sostenuta a Catania ha proseguito dicendo che solo dopo aver constatato le condizioni del terreno e sottoposto Orlando ad una visita di controllo deciderà la formazione. Orlando, il centravanti che a Catania ha segnato per la seconda volta in maglia viola due gol, oggi ha accusato un dolore ai muscoli adduttori della gamba destra. «Ieri sera attraverso il video ho visto qualche minuto della partita Lanerossi-Roma», ci ha detto Chiappella, «e mi sono reso conto che i nostri avversari sanno giocare alla perfezione sul loro campo reso per l'occasione pesante a causa della neve».

Con questo intendi dire che la Fiorentina si potrebbe presentare con una formazione diversa da quella di Catania? «L'abbiamo chiesto».

«Se le condizioni del campo da gioco saranno ideali e se Orlando mi assicurerà di stare bene fisicamente, farò giocare la formazione di Catania. Nel caso contrario, se Orlando non fosse utilizzabile, al suo posto farò giocare Nuti e tutti gli altri dieci che sono scesi in campo al Cibali. Quest'anno anche perché tenere presente che domenica la Juve dovrà disputare un'altra partita a Mantova contro una compagine che ha assolutamente bisogno di punti per tentare di risalire la corrente».

Un pronostico per domani? «Non si possono prevedere i risultati in questo caso: il Lanerossi non lo dimentichiamo, è una squadra coriacea che sa batterci con molto ardore, i cui uomini suppliscono alla mancanza di classe con un agguerrimento eccezionale. Inoltre c'è da tenere conto di un fatto importante, cioè che la Fiorentina a Vicenza non ha mai avuto fortuna. Personalmente mi accontenterei anche di un pareggio».

Chiappella ci è apparso molto preoccupato, non tanto per il timore di dover rinunciare a un titolare come Orlando o di trovare il terreno di gioco pesante, quanto per il valore dell'avversario. Come è noto, la partita di ieri ha visto la Fiorentina sullo stesso campo di Vicenza, grazie al «nebbione» è calato improvvisamente al gioco del secondo tempo, si salvò da una sicura sconfitta.

Quando l'arbitro sospese la gara, il risultato era ancora sul niente, ma stando alla cronaca e alla trasmissione televisiva del primo tempo, la Fiorentina avrebbe dovuto vincere. Infatti, i giocatori non si sono esibiti in alcuni interventi spettacolari, la compagine toscana avrebbe incassato sei gol, ma i suoi giocatori, difendendo quel giorno, hanno difeso quel giorno, contro i biancorossi non riuscì quasi mai a farsi valere. Da quel giorno la squadra ha recuperato, perché la Fiorentina, al fatto che Maschio gioca in posizione più arretrata, si è rafforzata ma nonostante questo, i giocatori corrono a un grosso rischio: quello di perdere i due punti e di perdere del terreno nei confronti della Lazio, che ha recuperato la sua egemonia di capoguidato della Coppa Italia. Ma, se la Fiorentina riuscirà a ripetere la prova offerta a Catania, la partita potrebbe concludersi a favore dei toscani, che così si porterebbero al terzo posto superando la Juventus.

Il programma del mercoledì calcistico comprende ancora il secondo turno di coppa Italia con partite apparentemente di minore interesse, sempre che naturalmente le intenzioni non imitino tutte l'esempio della Spal che si presenterà a Cagliari con la squadra juniores, e di seconda importanza rispetto al campionato di serie B.

Tutto sommato, come si vede, i match più interessanti dovranno essere quelli di ultima lega, a dire: Lecce-Sampdoria (19.00), Maggetti, Cesutti, Ravicchio, Bulgheon, Osola, Vatteroni, Valletta, Florio e l'italiano Tony Gennaro. Quest'anno la squadra molto impegnata per la squadra ierica si è allenata disputando un incontro amichevole con la nazionale austriaca: oggi si trasferirà a Budapest dove domani incontrerà la Honved nel primo dei due incontri vaticani per il secondo turno eliminatorio della Coppa dei campioni d'Europa, venerdì sarà di ritorno a Varese e domenica dovrà scendere a Milano per il difficilissimo incontro con il Simmenthal.

L'incontro di domani sarà molto importante per i campioni d'Italia che temono, più che

Amichevoli per Lazio Torino e Roma



Oltre al recupero di serie A (Lanerossi-Fiorentina) e al secondo turno di coppa Italia, oggi si svolgeranno numerose partite amichevoli. Le più importanti sono quelle che vedranno il Torino di scena. I Terzi (ove Russo prova a Moura, il Livorno a Vireggio, la Lazio a Ferentino) sono in vista della traversata di Bergamo. Mancano i vittoriosi Fieschi, Petris, Piacenti e Christensen. Il quale ultimo ha le maggiori probabilità di rientrare e la Roma al Flaminio contro l'Udinese. Nel campo amichevole Lorenzo collauderà le condizioni di Anelli (che dovrebbe rientrare domenica contro il Torino al posto di Leonardi), forse sarà anche in campo Manfredini per il quale si sta accelerando la preparazione anche perché Nicolè è stato richiamato sotto le armi. Nella foto: ANGELILLO.

Stajera a Rimini l'aretino

difende il titolo italiano

Brandi-Donati: per il «tricolore» l'ora della verità

Il campione italiano tenterà di rifarsi dopo la sconfitta subita a Roma per K.O.T. da Penteado



HEIDI SCHMID-BIEBL A Grindelwald

La Goitschel battuta dalla Biebl

La tedesca Heidi Schmid-Biebl ha vinto la prima prova della settimana di Grindelwald, agguistandosi con autorità al secondo round, secondo la classifica speciale che ha visto impaginate sulle nevi svizzere le migliori discesiste dello sport bianco europeo. La Schmid-Biebl ha vinto con largo margine la prima manche del secondo discesa (dopo la prima manche) in quinta posizione dietro alla Schmid-Biebl, la svizzera Therese Obrecht e la connazionale Annie Farnose. Pur registrando il miglior tempo per la seconda discesa (46.43) essa non riusciva però a risalire lo scivolo, che nella prima manche aveva fatto registrare 47.19. La Schmid-Biebl, con un tempo di 46.43, che agguistava al 47.19 della seconda manche, le davano la vittoria in segno di giubilo.

Ma procediamo con ordine. Più di 60 concorrenti in questa gara che, pur venendo terza nel calendario della stagione (dopo l'arrivo di Oberstaufen), è considerata la più importante competizione femminile. Le condizionate del tempo di prima mattina sono state più difficili, con la pista, con un dislivello di 115 metri con 44 porte, si presentava selvaggia ed in perfette condizioni. Dopo le prime 20 concorrenti, il fondo della pista si presentava sempre più difficile, con inespugnabili ghiacciate che rendevano difficilissima la discesa delle concorrenti. Nella prima parte della competizione due tra le maggiori favorite, Christine Goitschel, sorella di Marielle ed anche essa campionessa olimpica di Innsbruck, e la tedesca di Innsbruck dell'anno scorso, e l'austriaca Christl Haas, venivano fuori causa da due rovinose cadute. La Schmid-Biebl con il tempo di 46.43 rimaneva fino alla fine della prima prova l'unica concorrente a registrare meno di 47 secondi.

Tra le azzurre la Senoner, partita velocissima, esce di pista verso la meta gara e non riparte. La discesa più fortunata, la Giustina Demetz termina con il tempo ottimo di 47.33. La classifica parziale la vede al settimo posto. Dopo la breve sospensione del mezzogiorno le concorrenti danno vita alla seconda frazione, più avvincente e più combattuta. Si

Ordine di arrivo

- 1) Heidi Schmid-Biebl (Ger.) 46.43
- 2) Marielle Goitschel (Fr.) 47.19
- 3) Therese Obrecht (Sv.) 47.33
- 4) Annie Farnose (Fr.) 47.33
- 5) Christine Goitschel (Sv.) 47.33
- 6) Edith Zimmermann (Aut.) 47.33
- 7) Patricia Du Roy de Blichy (Fr.) 47.33
- 8) Giustina Demetz (It.) 47.33
- 9) Traudi Erdt (Aut.) 47.33
- 10) Christine Terrail (Fr.) 47.33

LANDO

commissario giallorosso dice di essere pronto ad andarsene

Marini farà l'assemblea entro un paio di mesi

Non essere rimborsato solo del vecchio deficit (di un miliardo e 200 milioni) - Ma la squadra oggi vale di meno: e poi è già «rientrato» di circa 150 milioni

Skoblikova migliore atleta d'Europa



VARSAVIA, 5.
Lidia Skoblikova, la miglior atleta europea dell'anno 1964 in base al verdetto organizzato dall'Unione polacca «PAP» e alle banche partecipate che svolgono la propria attività in Europa. Skoblikova, che ha quattro medaglie d'oro alle Olimpiadi di Tokyo 1964, ha ottenuto 135 punti su 150 possibili. Il secondo posto è risultato con il polacco Josef Schmidt, che ha ottenuto 120 punti su 150 possibili. Il terzo posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 115 punti su 150 possibili. Il quarto posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 110 punti su 150 possibili. Il quinto posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 105 punti su 150 possibili. Il sesto posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 100 punti su 150 possibili. Il settimo posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 95 punti su 150 possibili. L'ottavo posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 90 punti su 150 possibili. Il nono posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 85 punti su 150 possibili. Il decimo posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 80 punti su 150 possibili. L'undicesimo posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 75 punti su 150 possibili. Il dodicesimo posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 70 punti su 150 possibili. Il tredicesimo posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 65 punti su 150 possibili. Il quattordicesimo posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 60 punti su 150 possibili. Il quindicesimo posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 55 punti su 150 possibili. Il sedicesimo posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 50 punti su 150 possibili. Il diciassettesimo posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 45 punti su 150 possibili. Il diciottesimo posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 40 punti su 150 possibili. Il diciannovesimo posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 35 punti su 150 possibili. Il ventesimo posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 30 punti su 150 possibili. Il vicesimo posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 25 punti su 150 possibili. Il ventesimo primo posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 20 punti su 150 possibili. Il ventesimo secondo posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 15 punti su 150 possibili. Il ventesimo terzo posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 10 punti su 150 possibili. Il ventesimo quarto posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 5 punti su 150 possibili. Il ventesimo quinto posto è risultato con il ceco Josef Schmidt, che ha ottenuto 0 punti su 150 possibili.

Nella situazione della Roma è tornato pian piano un certo equilibrio: un equilibrio instabile e precario quanto si vuole, ma che rappresenta indubbiamente un passo avanti rispetto al caos degli ultimi giorni. Marini, Dettina è tornato a farsi vivo in società e presso i giornalisti ai quali ora rilascia interviste a getto continuo per gettare altra acqua sul fuoco. Così ieri ha confermato che intende convocare l'assemblea straordinaria dei soci entro un paio di mesi, il tempo occorrente per preparare le indispensabili riforme dello statuto.

Però Marini ha detto di essere pronto a presentarsi anche ad una assemblea che venisse eventualmente convocata dai soci (a tal uopo si stanno raccogliendo le firme) prima del termine da lui stabilito ed ha confermato che se l'assemblea straordinaria gli nega la fiducia egli rimetterà il mandato pur che gli venga rimborsato le cifre da lui anticipate per la Roma (magari a rate). A questo proposito Marini ha aggiunto che lascerà alla sua guida la Roma divenuta una povera cosa se dal parco giocatori ci si tolgono Schnellinger (di proprietà del conter, Tomasin e Tamborini che sono della Sampdoria). Anche aggiungendo Sormani (svaltissimo) la squadra rimane su un valore assai inferiore alla fine d'anno calcistico attuale compagine esistente al tempo dell'investitura di Marini.

Di chi la responsabilità? Dell'operazione compiuta dall'attuale commissario, cessioni di atleti validi (come Guarnacci, Orlando, Menichelli, Jonsson), acquisti di giocatori inferiori al loro valore (come Sormani, Dori, Mangano, Schütz e via dicendo). Pertanto concludono gli aspiranti successori, Marini deve miligare ulteriormente le sue pretese se vuole essere sollevato dall'incarico: tanto più che è già rientrato di una parte delle sue espedizioni (circa 150 milioni) attraverso gli incassi della campagna abbonamenti e delle prime partite di campionato.

Ma Marini per il momento non pare intenzionato a fare altre concessioni: male che gli vada pensa di poter rientrare a fine d'anno calcistico attraverso la sua preoccupazione verso la cessione dei «pezzi» più pregiati (Schnellinger, Angelillo e qualche altro). Per ora dunque la sua preoccupazione è di arrivare a fine campionato: perciò ha chiesto altri 40 milioni in prestito alla Lega (ha fatto un colloquio a Firenze con Franchi).

Garrincha: tre goal al rientro!



RIO DE JANEIRO, 5.
Manoel Dos Santos Garrincha ha compiuto un rientro spettacolare, segnando tre reti per la rappresentativa cittadina formata in parte dai suoi compagni di squadra del Botafogo. La compagine guidata da Garrincha ha battuto per 6-3 il «Resto della Città», nelle cui file militavano Zagalo e Gilson, già membri della nazionale brasiliana campione del mondo 1958. Garrincha era stato costretto ad allontanarsi dallo sport attivo vari mesi fa a seguito di un infortunio al ginocchio che aveva richiesto anche un intervento chirurgico. Nella foto: GARRINCHA.